

# SCHEDA



735.jpg

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00285985
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	gemma
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	scorpione alato
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Emilia Romagna
-----------------------	----------------

**PVCP - Provincia**	MO
**PVCC - Comune**	Modena
**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
**LDCT - Tipologia**	palazzo
**LDCQ - Qualificazione**	comunale
**LDCN - Denominazione**	Palazzo dei Musei
**LDCC - Complesso monumentale di appartenenza**	Palazzo dei Musei
**LDCU - Denominazione spazio viabilistico**	largo Sant'Agostino, 337
**LDCM - Denominazione raccolta**	Galleria Estense
**LDCS - Specifiche**	cassetto 23
**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
**INVD - Data**	NR (recupero pregresso)
**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
**INVD - Data**	NR (recupero pregresso)
**DT - CRONOLOGIA**	
**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**	
**DTSV - Validita'**	(?)
**DTSF - A**	0
**DTSL - Validita'**	(?)
**DTM - Motivazione cronologia**	analisi stilistica
**DTM - Motivazione cronologia**	bibliografia
**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**	
**ATBM - Motivazione dell'attribuzione**	analisi stilistica
**MT - DATI TECNICI**	
**MIS - MISURE**	
**MISL - Larghezza**	9
**MISN - Lunghezza**	15
**MISS - Spessore**	2

<b>FRM - Formato</b>	ellittico
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	scheeggiature sul bordo d. e s.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Agata zonata marrone e bianca. Forma ellittica; Zwierlein-Diehl 8. Scorpione visto dall'alto, con lunga coda sinuosa, piegata a s., poi a d. e di nuovo a s.; oltre alle quattro paia di zampe (tre nella parte anteriore, uno nella parte posteriore del corpo), reca due ali sul dorso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La raffigurazione dello scorpione risulta piuttosto diffusa nell'ambito della glittica di età romana, sia in riferimento, probabilmente, all'omonimo segno zodiacale, che per le sue forti connotazioni magico-apotropaiche. Essa non sembra invece esservi attestata nella versione favolistica con ali proposta dalla gemma della Galleria Estense di Modena, di cui è, conseguentemente, estremamente difficoltosa l'interpretazione. E' plausibile che la presenza delle ali possa essere forse interpretata nel senso di una ulteriore sottolineazione dell'aspetto magico-apotropaico della raffigurazione. Da un punto di vista tecnico-stilistico si può sottolineare l'uso di incavi globulari nella resa dei particolari delle chele a tenaglia, della testa e dei segmenti in cui è ripartita la lunga coda, che potrebbero far ipotizzare un realizzazione nell'ambito o entro il I sec. a.C.. Lo scorpione alato è menzionato nelle fonti antiche, ad es. da Nicandro di Colofone (II sec. a.C.), che nel suo poema didascalico sugli "Animali velenosi" elenca ai versi 771 ss. nove specie di scorpioni, di cui la nona è lo scorpione "alato che vive in Caria", e da Plinio il Vecchio (I sec. d.C.), che nella sua "Naturalis historia" (XI, 89) riferisce di un fallito tentativo da parte degli Psilli, una popolazione dell'Africa mediterranea, di importare la variante alata dello scorpione in Italia; dello scorpione alato parla inoltre anche Eliano (II-III sec. d.C.), nella sua "Storia degli animali" (Nat. an. VI, 20).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MO IV _gemme 735

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MO gemme 735

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scalini M./ Giordani N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 183, n. 36.11
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 36.11

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Rinascimento privato. Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel
<b>MSTL - Luogo</b>	Aosta
<b>MSTD - Data</b>	2010

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Tarpini R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2012
<b>AGGN - Nome</b>	Salimbeni B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.